



METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

(iscritta al registro regionale Decreto 258 del 10.11.04)

- **Al Presidente della provincia di Pesaro e Urbino**
- **Al segretario provinciale PD Matteo Ricci**

OGGETTO: Quale futuro per la provincia di Pesaro e Urbino

L'associazione è sempre attenta e interessata alla dinamica politica locale e provinciale dei vari esponenti di ogni schieramento anche in vista delle prossime elezioni di primavera. Abbiamo ascoltato in proposito con attenzione l'intervista dell'altra sera a Matteo Ricci su Fano TV, probabile candidato a presidente della provincia. L'occasione è anche quella di fare un bilancio delle nostre attività, offrire degli spunti sulle varie questioni e un giudizio sull'operato del presidente della provincia uscente Palmiro Uccielli. Cominciamo col dire che l'associazione per essere locale conta 50 iscritti, tantissimi. Chi aderisce fa domanda e non si propone l'iscrizione perché vogliamo persone più che convinte. Le iscrizioni aumentano lentamente in modo consapevole. In totale i simpatizzanti, cioè comprendendo i familiari degli iscritti più altri, possono stimarsi in almeno 300 persone. Giusto per avere un'idea. A ciò si è arrivati con la coerenza dimostrata e con la condivisione degli obiettivi. Ci interessano i temi dell'energia, dei rifiuti, della programmazione del territorio, della tutela dei fiumi, della tutela dell'agricoltura non intensiva. Ci siamo occupati fin da subito, dell'impianto a biomasse, siamo stati chiamati in diverse sedi a relazionare, moltissimi interventi nei quotidiani locali, inviti in altrettante trasmissioni radiofoniche. Cerchiamo anche di perseguire gli obiettivi con azioni concrete presso ogni sede. Con sorpresa abbiamo ascoltato l'idea sul futuro della provincia espresso da Ricci che ricalcava gli obiettivi e gli scopi dello statuto dell'associazione. Ma man mano che si ascoltava la sorpresa però veniva meno per arrivare alla solita politica che allontana la gente comune e cioè si dice una cosa e se ne fa un'altra. Il programma enunciato alla fine è infatti risultato l'esatto contrario di quello che concretamente ha portato avanti il presidente Uccielli fino l'altro ieri. E Ricci rappresenta la continuità. Siccome siamo stanchi di essere presi in giro vogliamo puntualizzare alcune semplici questioni sentite. **Rifiuti**. Ancora per alcuni anni, sostiene Ricci, le discariche della provincia saranno sufficienti a contenere i rifiuti. Nel frattempo occorrerà decidere assieme se ampliare le discariche esistenti o se attivare una buona raccolta differenziata fino al 50 % per poi però incenerire l'altra metà. Significa ammettere che la politica di Uccielli sui rifiuti è stata disastrosa non avendo neanche raggiunto gli obiettivi minimi di differenziata. Ciò fa ritenere che si puntava a costruire inceneritori già da alcuni anni, in silenzio (alla faccia della partecipazione dei cittadini). Quindi spunta d'incanto la centrale a biomasse di potenza esagerata rispetto al materiale vegetale presente dalle nostre parti..... Quindi fallimento e contraddizione. Perché non copiare invece la soluzione adottata della provincia di Treviso che non costruirà mai inceneritori

MONTEFELCINO, Via XXV Aprile 11 - C.A.P.61030

C.F. 90026710419

e-mail: infotiscali@metauronostro.it

Internet www.metauronostro.it

Tel. 333 8105665 347 5316786

grazie alla raccolta differenziata all'80%.? Oppure seguire tanti altre soluzioni presenti già a macchia di leopardo nel territorio nazionale? Ci sono stati interessanti convegni ed esperienze organizzate dal coordinamento dei comitati di Schiappe. Basta umilmente apprendere e allontanare chi propone inceneritori. **Politica Urbanistica**. La questione richiamata da Ricci della eccessiva urbanizzazione che introdurrebbe anche problemi sociali oltre che ambientali con lo spauracchio Lega Nord è pane per i nostri denti ed è largamente condivisibile. Ma c'è un ma. Si sostiene che da adesso in poi non si realizzeranno nuove espansioni urbanistiche. Grazie, solo l'altro giorno, il 1 agosto, la giunta provinciale di Uccchielli ha approvato, ad esempio, due PRG esagerati quello di Cartoceto e quello di Montefelcino. A Cartoceto sono previste altre zone residenziali, magari una parte sono state stralciate, ma un'altra bella zona industriale che si aggiunge a quella nuova che sorgerà a Calcinelli è stata approvata; a Montefelcino la stessa provincia ha confermato una bella zona commerciale (peraltro con una azienda agricola proprietaria dei terreni che si oppone a tale scelta) e oltre 10 ettari di zona residenziale in prima collina. Poiché i PRG sono stati per la maggior parte approvati per almeno 10 anni non si modificheranno. Calza bene il detto: si chiude la stalla quando i buoi sono scappati. Con tanti ringraziamenti da parte dei costruttori dei cavatori ecc.ecc. Un poco di pudore non guasterebbe. Parole che sconfessando la politica del giorno prima. **Energia**. Condividiamo la scelta delle rinnovabili in genere e soprattutto del fotovoltaico. La provincia potrebbe costituire una ESCO e proporre direttamente l'installazione dei pannelli non facendo in cambio pagare energia alle famiglie per vent'anni senza chiedere alcun contributo. Ma è anche ammettere che sulla politica energetica siamo all'anno zero e che il presidente uscente non ha brillato neanche in questo settore. Siamo abituati a riscontri concreti e ci fidiamo solo della realtà. Difficile credere che tutto cambierà, l'esperienza insegna .

Il presidente uscente Uccchielli aveva scritto all'associazione che entro il 2008 avrebbe messo in sicurezza gli argini del fiume Metauro a Sterpeti con un finanziamento pari a 150.000 euro direttamente con fondi provinciali. Siamo a settembre e nessuno si è visto e i lavori saranno improbabili. Peraltro senza una plausibile spiegazione se non che il governo centrale avrebbe tagliato i fondi. Governo di un altro schieramento. Siamo stufi di questi giochetti.

Il presidente uscente Uccchielli si era impegnato al controllo delle cave sul fiume Metauro anche con l'istituzione di un tavolo tecnico fra i vari enti, ma da allora tutto tace. Per capire qual'è la vera attività di controllo ambientale della provincia facciamo riferimento al caso avvenuto qualche tempo fa dello sversamento di sostanze inquinanti nel fiume Metauro dalle parti di Serrungarina. Ci siamo interessati dopo l'accaduto presso la polizia provinciale per avere notizie. Hanno invece chiesto a noi di raccogliere informazioni per capire le cause e l'accaduto. Probabilmente se avessero avuto personale sufficiente neanche avrebbero chiesto collaborazione di quel tipo.

Avevamo più volte sollecitato il presidente uscente Uccchielli a chi compete il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in fognatura in quanto pur essendo noto anche da documenti ufficiali della stessa provincia che i depuratori sono inadeguati, si continuano a rilasciare permessi di costruire. Invitiamo Uccchielli e Ricci a visitare, ad esempio, l'impianto di depurazione a Sterpeti progettato per

500 persone equivalenti in cui sono allacciate già 1000 persone più la frazione di Villa Palombara.

Avevamo infine più volte sollecitato il presidente uscente Ucchielli per la pulizia degli invasi lungo il Metauro anche chiedendo quali fossero gli ostacoli, economici, ambientali ecc. insomma per cominciare a capire le competenze della provincia e quelle eventualmente dell'ENEL. Peraltro è prevista la pulizia periodica da apposite normative. Nessuna risposta.

Non siamo soddisfatti della politica della Provincia, se non ci saranno vere inversioni di tendenza sulle questioni sollevate con riscontri oggettivi a breve termine.

Restiamo in attesa di riscontro che verrà reso noto agli associati e simpatizzanti.

Distinti saluti.

Montefelcino 28.08.08

IL PRESIDENTE
(Stefano Bellagamba)